

Etica civile: cittadinanza ... ed oltre?

Un invito ad un percorso di dialogo condiviso

SCHEMA DI PRESENTAZIONE

1. Denominazione Ente/Associazione - Nome Cognome (se soggetto individuale)

Maria Giulia Di Carlo

2. Coordinate (via, città, telefono, email, sito web)

Palermo DATI OSCURATI PER LA PRIVACY

3. Ambiti di attività (la vostra storia e il vostro impegno) (max 30 righe)

Da circa 10 anni mi dedico alla ricerca sia dal punto di vista teorico che metodologico e pratico. Ho realizzato il mio dottorato di ricerca a Bilbao, presso l'Università di Deusto, scrivendo una tesi sui processi di partecipazione delle persone migrate d'origine africana nei Paesi Baschi e in Sicilia. Grazie ai progetti di ricerca svolti nei Paesi Baschi e in Africa, ho acquisito delle ottime capacità di analisi sociale in vari settori, tra cui quello delle migrazioni internazionali, della violenza sulle donne e dei processi partecipativi di donne e gruppi minoritari. Il mio impegno nell'ambito sociale, iniziato fin da giovane, è cresciuto grazie al forte attivismo vissuto e praticato nei Paesi Baschi e in Africa, soprattutto in Guinea Conakry. Qui ho avuto la possibilità di lavorare e condividere le mie giornate con associazioni di giovani e di donne che lottano ogni giorno per i diritti della cittadinanza, utilizzando tecniche di partecipazione attiva in un contesto sociale e politico molto complesso. Anche nei Paesi Baschi sono stata molto attiva sia a livello politico che sociale. Ho costituito un'associazione, di cui sono stata presidentessa, con donne migrate e nazionali basche, con cui ho condotto vari studi sulla violenza sulle donne e per cui sono stata responsabile dell'area di formazione e ricerca. Inoltre, durante gli ultimi 8 anni, mi sono specializzata nello studio e nella pratica di metodologie partecipative volte alla creazione di processi di trasformazione sociale collettiva.

In questo momento vivo e lavoro come freelance a Palermo, mia città natale. Anche qui faccio parte e/o collaboro di/con varie associazioni che si distinguono per il loro impegno sociale e politico. Tra i progetti portati avanti a Palermo, ne sto sviluppando uno con la collaborazione della Cooperativa Bond of Union, per il recupero e la valorizzazione del territorio del quartiere Capo, uno dei più disagiati e trascurati della città, dove ha sede la cooperativa.

4. Quali punti di riferimento etico vi accompagnano (max 15 righe)

Legalità, trasparenza, solidarietà, diversità, impegno sociale e politico, partecipazione e associazionismo sono alcuni dei punti di riferimento che guidano il mio fare quotidiano, sia a livello lavorativo, che sociale e privato.

5. Quali difficoltà eticamente rilevanti incontrate quotidianamente (max 15 righe)

Oggi una delle problematiche più visibili a livello sociale è la perdita di fiducia nelle istituzioni politiche e sociali con un conseguente indebolimento del capitale sociale che dovrebbe derivare dalla partecipazione attiva e cosciente nella società in cui viviamo. La perdita di capitale sociale e l'assenza di rinnovamento di quest'ultimo, ha portato a un crescente individualismo che, a mio vedere, sta minando le basi del vivere comunitario e solidario. L'aumento della povertà e della precarietà ha generato un deteriorarsi dei valori di base di tante comunità e società, che prima si basavano sulla cooperazione sociale e che oggi invece sono il riflesso del sistema capitalista e individualista, che sta alla base dell'aumento della povertà e della precarietà che viviamo oggi. I gruppi minoritari e più deboli sono quelli che soffrono maggiormente a causa della situazione appena descritta. Giovani, bambini/e, donne, anziani/e, gruppi di origine e di religioni diverse da quelli autoctoni, sono sempre più esclusi e emarginati a causa delle dinamiche sociali e politiche che rendono sempre più difficile un dialogo civile proficuo e una convivenza armoniosa.